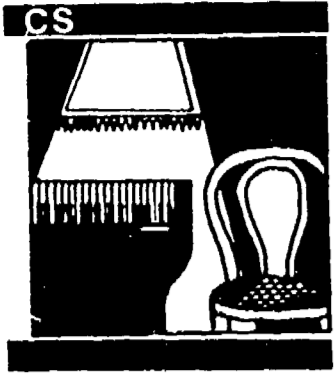


IL PROGRAMMA



Musica country e un pizzico di Angola al Caffè letterario

- Ore 21 - Musica country con Silvia Balducci e Aurora (chitarra, piano e voce)
- Ore 22 - Gruppo di musica angolare.

Continuano ad andare a ruba i cocktail preparati dai barman del Caffè letterario che prende il nome «CS» dall'inserto culturale-spettacoli dell'Unità. L'atmosfera è molto «soft» e ciò nonostante la musica angolare eseguita con strumenti tipici bene si armonizza con il resto.

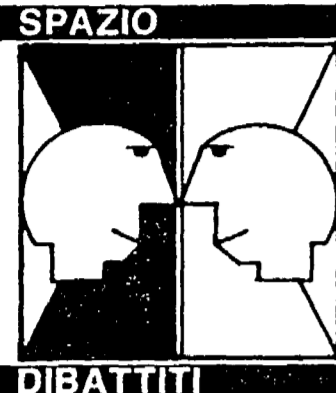


Una serata dedicata dai patiti del ballo alla natura

- Ore 21,30 - Paradisi perduti: serata dedicata alla natura. Serata con «Koyanisquatsis» di G. Reggio.
- Ore 22 - Via l' con M. Midana e A. Mannozi.

La discoteca della Festa è ogni sera presa d'assalto, quella volta gli organizzatori sono costretti a mandare indietro il pubblico per avere esaurito i biglietti d'ingresso a disposizione. Con sole mille lire si può ballare, fare videogioco e assistere ad emozionanti filmati musicali.

Due ministri a confronto col PCI



● Ore 19 - PCI, un partito al maschile? Partecipano l'on. Romano Bianchi, responsabile del gruppo interpartimentare delle donne; Gloria Buffo, della segreteria nazionale della FGCI; Cesare De Piccoli, segretario della Federazione PCI di Venezia; Piero Fassino, della Direzione del PCI; Nadia Mammine, segretaria della Federazione del PCI di Frosinone; Presiede Roberta Pinto, della segreteria della Federazione romana del PCI.

Una domanda provocatoria fa da titolo a questo incontro che si rivelerà senza dubbio acceso. La riflessione parte dal dibattito svolto nell'ambito della settima conferenza delle donne comuniste sugli spazi aperti alla attività femminile all'interno del Partito, nelle sezioni territoriali così come a livelli di maggiore responsabilità. Su questo si confronteranno compagni e compagne. Interessante poi il primo bilancio dell'esperienza di lavoro del Gruppo interpartimentare delle donne.

per il cambiamento. Partecipano l'on. Gianni De Michelis, ministro del Lavoro; l'on. Adalberto Minucci, della Direzione del PCI; l'on. Filippo Maria Pandolfi, ministro dell'Agricoltura. Presiede l'on. Adriana Laudani, deputato regionale siciliano.

Il terzo appuntamento che la Festa Nazionale dell'Unità ha voluto dedicare al segretario scomparso è soprattutto all'attualità del suo pensiero politico. Il PCI si misura con il governo sulla politica dell'austerità intesa da Berlinguer e dai comunisti come possibilità di cambiamento per la società.

- Ore 21,30 - Le battaglie e le idee di Enrico Berlinguer. Austerità, una leva



Il viaggio nella risata fa tappa nella informazione

- Ore 20 - Trasmissioni televisive da proletari: Carlo Verdone da «Come Alca» (1982); «Faccia a faccia con Enrico Berlinguer» da «Mixer» (1983); Sintesi di Faccia a faccia con Gianni Agnelli, Ciriaco De Mita ed Eugenio Scalfari (1983-1984); Segue il video da «Buon compleanno TV» (1984).

● Ore 21,30 - L'informazione a confronto con G.P. Pansa, giornalista; G. Minoli, dirigente Il Rete Rai TV; L. Pizzol, giornalista; W. Veltroni, responsabile PCI settore comunicazioni di massa; V. Parlatto, giornalista.

Da New York «in punta di piedi»



- Ore 21,30 - New York City Ballet (ingresso lire 7.000)

Le étoiles del balletto americano si esibiranno al Velodromo. Sono i componenti del New York City Ballet, la maggiore compagnia di ballo di tutti gli Stati Uniti. Il gruppo attualmente diretto da Peter Martins è nato grazie all'idea di Lincoln Kirstein di formare una scuola e un corpo di ballo classico tutto «made in USA».

Ma il coreografo che ha dato la più originale impostazione al gruppo è Balanchine, nome d'arte del russo Balanchivadze, che è andato a vivere a New York dal 1933. Alla sua genialità si deve la creazione di tutta la moderna civiltà ballettistica americana. Sempre lui è stato l'inventore di quei corpi asciutti e guizzanti, vestiti in abiti semplicissimi, da prova, che costituiscono il carattere tipicamente americano della formazione. Alle sue coreografie è improntato il repertorio che il corpo di ballo e i solisti del New York City Ballet hanno scelto per la loro tournée italiana. Naturalmente accanto ai numeri realizzati sotto la direzione del maestro russo ci sono le esperienze più recenti, l'evoluzione di quei gusti modernissimi spunti, si va dal balletto neoclassico russo all'influenza derivante dal jazz.

Per questo spettacolo al Velodromo della Festa Nazionale dell'Unità è stata preannunciata anche una novità. Si tratta di un numero realizzato con la coreografia di un giovane ballerino del gruppo. Sicuramente una promessa per il balletto americano del futuro.



Gli uomini da soli di notte sono pericolosi?

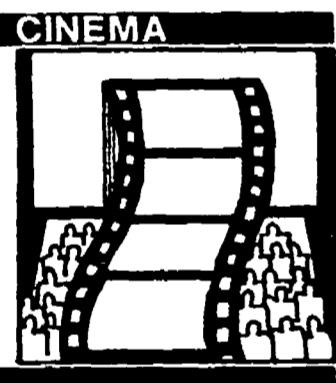
- Ore 17,30 - Stage intensivo di danza contemporanea di Joseph Fontano.
- Ore 19,30 - Gli uomini da soli, di notte, sono pericolosi? Il perché di una petizione popolare. Serata autogestita dal Comitato promotore della legge contro la violenza sessuale.

La danza continua a trovare adepti. Le lezioni, gratuite, durano un'ora e mezzo.



A mezzanotte un appuntamento con Dustin Hoffman

- Ore 17 - Aspetti politici e giuridici del referendum. Partecipano Pietro Barrera, dell'Archivio Diarino; Giuseppe Cotturi, del Centroforma dello Stato.
- Ore 18 - Video musicali: Duran Duran, UB40, Haircut one hundred, A Rock of segallia, The Jam, Toyah, Genesis, Madness. Video il leve cinema: presentazione di Best Street.
- Ore 24 - Il film di mezzanotte: il laureato con Dustin Hoffman.



Per chi vuole ricordare c'è la Rimini di Fellini



Federico Fellini sul set di «Amarcord»



Ai ragazzi viene insegnato l'abc del software

- Ore 17 - Corso di alfabetizzazione informatica per ragazzi.
- Ore 19,30 - Il controllo delle nuove tecnologie: il contributo dei Libri di base (Editori Riuniti). Partecipano Carlo Banti, dell'Università di Roma; Mario Carnevale, della Fondazione Bordoni; Giacomo Ciolfi, dell'Università «La Sapienza» di Roma; Antonio Ruberti, rettore dell'Università «La Sapienza» di Roma.
- Ore 18 - 40 anni di democrazia. Le immagini di questa storia (Archivio Storico audiovisivo del Movimento operaio). La lotta per la pace e la democrazia: «Gli uomini vogliono la pace», a cura della Sezione Stampa e Propaganda della Direzione PCI; «Luglio '60» da Bianco e Nero di Paolo Pietrangeli; «Cinegiornale della pace», promosso da Cesare Zavattini.
- Ore 21 - Replica.



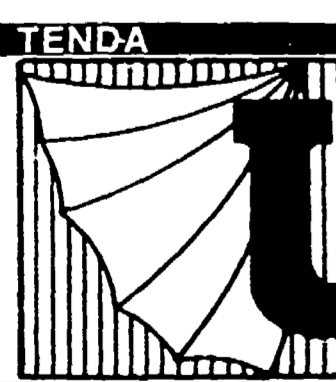
Eleganza «condita» con jazz per il locale notturno

- Ore 21,30 - Mario Schiano e i Primi, con Clara Murtas e Al Messini. Ospite Marvin Tonello.
- Ore 21 - I locali «eleganti» della Festa Nazionale dobbiamo senz'altro segnalare il night. Tutto è molto curato nell'arredamento e nella preparazione delle consumazioni. Ma soprattutto è buona la musica e il gruppo, ospite fisso del locale, sa proporre piacevolmente i brani e ritmi degli anni Cinquanta e Sessanta, «conditi» di molto jazz.



Sullo schermo le immagini «storiche» dell'Estate romana

- Ore 18 - Anziani: come costruirne l'eventuale. Partecipano: Franco Cusi, consigliere I Circondario di Roma; on. Maria Pia Garavaglia, commissione Sanità della Camera; on. Adriana Lodi, del CC, responsabile nazionale della Sezione Assistenza e Previdenza del PCI; Carlo Lucchesini, sindaco di Montebelluno; Trieste Quadracchi, presidente Centro Anziani; Walter Tucci, del CC del PCI, presidente della V Circondazione di Roma. Coordinata Antonella Iervolino.
- Dalle ore 20,30 - Immagini dell'Estate Romana.



Diretta con il Cile è giornali ancora in guerra



Le donne di Franca Valeri negli sketch più famosi



Tennis per amicizia fra Italia e Cecoslovacchia

- «Diretta con il Cile». Organizzata dalla Lega internazionale per i diritti e la liberazione dei popoli in occasione della due giorni di protesta popolare contro Pinochet. Ore 19,30 concerto della cantautrice cilena Marta Contreras. Ore 20, 15 collegamento telefonico con giornalisti e dirigenti politici a Santiago. Segue un dibattito con Alberto Bentoni, del direttivo della Lega, Antonio Leal e Benjamin Tepshik, dirigenti di Cile democratico, i giornalisti Maria Giovanna Maglio, Arnaldo Agostini, Piero Aleuteri, Pro Crocchi.
- Ore 21,30 - Video e quotidiani: guerra o pace? Partecipano: Sergio Borsi, segretario della FNSI; Sandro Cardulli, giornalista; Sergio Escobar, giornalista; l'on. Giuseppe Vacca, del CC del PCI. Presiede: Antonio Zollo, giornalista.

- Ore 19,20 - Pianoforte con violino solista, pianista Michele Dall'Ongharo, violino Antonello Leoffredi.
- Ore 21 - Orchestra.
- Ore 22,30 - Recital di Franca Valeri.
- Franca Valeri e le donne. Il tema tipico di tanta produzione della brava attrice torna questa sera nello spazio della Festa nazionale arretrato da Luciano Damiani, prestigioso scenografo, più volte collaboratore di Strehler. La Valeri riproporrà i suoi più famosi sketch ma, al di là di questo repertorio già noto, sicuramente dal luogo stesso della sua performance, trarrà spunti nuovi e originali per la sua inimitabile «vis comica».
- Continua anche per questa il repertorio di pianoforte romantico e lo spazio dedicato ai valzer di Strauss.

- Ore 17 - Tennis: Italia-Cecoslovacchia.
- Ore 17,30 - Calcio.
- Ore 18 - Torneo di calcio.
- Ore 18 - Ciclismo su pista.
- Ore 18 - Stage di danza sportiva.
- Per il ciclismo un'entusiasmante gara su pista per la categoria dei dilettanti. Al via un centinaio di atleti sia italiani che stranieri. Partecipano Giorgio Rossi, vice campione del mondo, Mario Gentili, campione italiano stayler, Carlo Pellegrini, campione del mondo velocità militari, Sergio Cerusi, azzurro inaspettato, il tennis invece prevede un mini-torneo in tre giornate fra due polisportive romane, l'Ottavia e la Sant'Andrea, e un'associazione sportiva cecoslovacca, la Slovan. Gli incontri sono il risultato di un gemelaggio e sono stati già preceduti da una visita dei tennisti romani in Cecoslovacchia. Insomma sul campo da tennis più che uno scontro sportivo si giocherà un incontro d'amicizia.

La Festa ricorda Enrico Berlinguer

Un uomo che aveva il coraggio di pensare il futuro

Non lo sgomentava il cimento con i grandi temi del mondo moderno. Le riflessioni di Zangheri, Pellicani, Fumagalli, Fieschi e Adornato

ROMA — Qualche poster, qualche quadro, qualche grande fotografia, pochi segni di un «culto» esteriore sobrio e composto: la morte ancora giovane (non sono passati ancora tre mesi) di Enrico Berlinguer assomiglia molto, nella memoria e nell'intelligenza del partito, alla sua vita riservata e civile. Il cordoglio profondissimo, l'affetto e la comprensione del significato di una vita e di una morte, oggi si affidano a una commozione tutta privata, intima, lasciando ai dibattiti, allo studio collettivo, alla discussione, il compito di celebrare pubblicamente (anzi, di capire sempre meglio) il grande dirigente.

Capita ancora, al fratello Giovanni, di venire fermato da compagni che si scusano a bassa voce «di non aver potuto fare prima le condoglianze», che gli stringono la mano e qualche volta piangono, quasi imbarazzati di farlo «fuori tempo», quando forse «non si dovrebbe più». Lacrime piene di dolore, da asciugare in fretta perché «Enrico è vivo grazie a quello che ha fatto, pensato, detto e scritto».

Si, sono proprio finiti i tempi del culto della personalità. Non, per fortuna, quelli delle personalità ancora in grado di lasciare un vuoto e insieme di riempirlo con la propria memoria, con il bisogno di ripensare a quello che hanno cercato di insegnare. Così i quattro dibattiti sul suo pensiero politico previsti alla Festa (su questione femminile, pace, austerità, questione morale) hanno avuto una sostanziosa anteprima lunedì, nello spazio «futuro», dove tra computer, foglietti intelligenti e l'eco della musica elettronica Renato Zangheri, Marco Fumagalli, Gianni Pellicani, Roberto Fieschi e Ferdinando Adornato hanno discusso del «pensiero di Enrico Berlinguer sui rischi e le potenzialità del futuro».

Coniare l'immagine stereotipata di «Berlinguer pessimista», preoccupato di denunciare con sempre maggior forza i pericoli di distruzione atomica e di «nuova barbarie», con un concetto oggi gravido di inquietudini e ansie come «il futuro: ecco un'insidia che il dibattito ha saputo evitare da subito, quando il segretario della FGCI Fumagalli ha ricordato la «fiducia laica di Berlinguer nella possibilità dell'uomo di incidere sulla realtà, di governare il mondo. L'attenzione ai due grandi problemi della pace e della «rivoluzione tecnologica», molto più a fondo e più in là

di un mero segnale d'allarme, diventa così una profonda riflessione sul modo di affrontare il futuro e di prepararlo. Magari in contrasto, ha ricordato Fumagalli, con il «laicismo» (non laicità) esasperato di molta sinistra odierna, presente anche tra i giovani comunisti, in contrasto con la «paura di pensare al socialismo, quasi fosse un retaggio arcaico».

Ricordando il discorso al Comitato centrale in preparazione del quattordicesimo congresso, nel '75, quando Berlinguer delineò il rischio di una «nuova barbarie» nei rapporti tra gli Stati e tra gli uomini, anche Pellicani segretario del comunisti veneti, ha voluto mettere in rilievo, quasi paradossalmente, l'ottimismo del leader, lucidamente convinto che la catastrofe atomica fosse un pericolo reale, ma altrettanto certo che in un mondo giunto a una fase suprema del suo cammino, con la doppia crisi del capitalismo e delle società che credevano di averlo superato, esistessero le condizioni per un radicale cambiamento positivo. Parallelemento Roberto Fieschi, sottolineando come Berlinguer fosse cosciente della profonda veridicità dell'«enunciato marxiano (il Manifesto) secondo il quale esistono epoche in cui le risorse materiali possono sfuggire al controllo umano, ha messo l'accento sul

Come arrivare alla Festa e dove parcheggiare

La Festa Nazionale dell'Unità, all'EUR, ha tre ingressi: uno in via dell'Oceano Pacifico (Porta Roma) e gli altri due lungo via dell'Oceano Indiano (Porta del Futuro e Porta della Pace). Il più grande parcheggio a disposizione (circa 10.000 posti) si trova in via dell'Oceano Pacifico, a cento metri di distanza dalla Porta Roma. Per arrivarvi consigliamo di percorrere la via Cristoforo Colombo e, superato il palazzo dello Sport, in fondo alla discesa lasciare la stessa via Cristoforo Colombo per imboccare, a destra, viale Oceano Pacifico. Qui i visitatori troveranno il mega-parcheggio. La sosta è inoltre consentita in tutta la zona circostante e in particolare in via dell'Oceano Indiano, via dell'Oceano Atlantico, in viale dell'Unità, e in viale Europa. Il numero del centralino della Festa è: (06)55431.

Brevissime le conclusioni di Zangheri, già soddisfatto dallo sforzo analitico di chi lo aveva proceduto. La novità del suo modo di fare politica — ha detto Zangheri — non stava nella fiducia «illuminata» del filosofo, ma nella fiducia del dirigente politico che «già nella realtà» vede le forze in grado di ribaltare gli elementi catastrofici in un'epoca di vita o di morte. Berlinguer «aveva la moralità di chi ha il coraggio di lavorare «adiditatura» sui destini dell'uomo, che viveva la politica come una grande scienza e una grande arte, nella sua accezione più nobile e nella tradizione dei Gramsci e dei Togliatti. «Cercare di capire il carattere della nostra epoca» ha voluto significare, per Berlinguer, «capire come il socialismo debba essere nel mondo moderno».

Michele Serra

Il programma di domani

- Spazio dibattiti**
 - 19.00 - ROMA CAPITALE DELLA CULTURA? La ricerca scientifica e tecnologica; dal gruppo di Via Panisperna a... Carlo Bernardini, Antonio Cuffaro, Rita Levi Montalcini, Antonio Ruberti. Presiede: Leo Carulio.
 - 21.00 - QUALE ALLEANZA TRA PRODUTTORI. Il Romano Prodi, Alfredo Reichlin. Coordinata: Nuccio Favà.
- Tenda Unità**
 - 18.30 - PCI 1985. Il PCI, i cittadini, le istituzioni.
 - 21.30 - L'UNITÀ SOSTANTIVO FEMMINILE. Anna Maria Guadagni, Emanuela Macaluso, Lalla Trupa, Giusi Turano, Chiara Valentini. Coordinata: Silvia Loperò.
- Spazio Futuro**
 - 19.30 - SIMULAZIONE DEGLI EFFETTI DI UN ATTACCO NUCLEARE IN ITALIA. Paolo Cotta-Ramusino, Andrea Ottolenghi. Coordinata: Alberto Toscano.
- Spazio Roma**
 - 18.30 - IMMIGRATI, RIFUGIATI: CITTADINI SENZA CITTADINANZA. Loretta Carugno, Gian Carlo Codignani, Emilio Gabaglio, Antonio Marchesi, Franca Prisco. Coordinata: Verena Craft.
- Tenda delle donne**
 - 19.30 - MANIPOLAZIONE GENETICA, PROLVETTA, CLONAZIONE: SUPER RAZZA SENZA AMORE. Wima Gozzini, Valentina Lanfranca, Alberto Liverio. Presiede: Grazia Labate.
- Libreria Rinascita**
 - 19.30 - TORNARE A CAROBEL (Fehrmann) Emilio Ingrò incontra Alfredo Antonaros e Maria Pace Ottieri, autrice di «Amore nero» (Mondadori).
- Caffè concerto**
 - 19.00-20 - PIANOFORTE A SEI MANI con Benedetto Ghisla, Michele Di Onofrio, Marco Bortolotti.
 - 21.00 - THE DAVID SHORT BRASS ENSEMBLE con David Short (tromba), Massimo Bartolotti (tromba), Renzo Broccu (trombone), Luciano Guliani (corni), Carlo Ingrò (tuba).
- Night «Al Sorpasso»**
 - 21.30 - Mario Schiano e i PRIMI con Clara Mur-

- 125 e Al Messina, Ospite Nicola Argilano
- Effetto comico**
 - 21.30 - «C'ERA UNA VOLTA IN AMERICA: CHARLIE CHAPLIN IERI, WOODY ALLEN OGGI», con Sergio Leone, regista; Renato Nicolini, Assessore alla Cultura del Comune di Roma. 20.00 - TRASMISSIONI TELEVISIVE DA PROLETARI: Brattoli tratti dal film di Harold Lloyd, Buster Keaton, Charlie Chaplin, Jacques Tati, René Clair ed «l'arte di far ridere» (1973). Teletopia Internazionale (1981)
- Cinema**
 - Schermo velodromo**
 - AUTORI DELL'ECCESSO
 - 20.30 - «GUERRE STELLARI» (Star Wars) di George Lucas. 22.30 - «REDS» di Warren Beatty
 - Schermi vide
 - WESTERN E COLLABORATORI (5)
 - 20.30 - «IL GRANDE CIELO» (The big sky) di Howard Hawks, con Kirk Douglas, Dewey Martin (1949 - USA) (115' - b/n). 22.30 - «UN SACCO BELLO» di Carlo Verdone, scenar. Benvenuti e De Benedetti, con Carlo Verdone (1980 - Italia) (95' - col.). 24.00 - Claudio Mancini e MIO NOME È MESSURNO di Tonino Valeri, prod. esecutivo Claudio Mancini, con Henry Fondi, Tarance Hill (1973 - Italia) (118' - col.)
 - Schermi Settimo
 - WESTERN E LE RADICI
 - Della 20.30 - «L'ANTICO CINEMA ITALIANO» (1920-1943) regia: «ANTOLOGIA DI CARTOONS WESTERN» a cura della Cineteca Griffith di Genova. «LA CONQUISTA DEL WEST» (The Plainsman) (1928 - USA) di Cecil Blount De Mille, con Gary Cooper, Jean Arthur (113' - b/n). Ingr. libero
 - Videodisoteca
 - FUTURISMO. DEDICATA AL FUTURISMO
 - 21.30 - Proiezione del film «OLIMPIA» del Japon. 22.30 - VDT con M. Midana e C. De Tommasi
 - Sport
 - 17.00 - TENNIS: Italia-Cecoslovacchia (Tre Fontane).
 - 17.30 - CALCETTO (campo sportivo).
 - 18.00 - TORNEO DI CALCIO - CICLISMO SU
 - Villaggio dei bambini
 - «STORIE INCOMPIUTE» della Compagnia «Teatro del Canguro» di Ancona